



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
venerdì, 24 luglio 2020

FIN - Campania

venerdì, 24 luglio 2020

FIN - Campania

24/07/2020	La Gazzetta dello Sport	Pagina 37		3
«In vasca e in mare con un pensiero: tornare da tokyo con 3 ori al collo»				
24/07/2020	La Gazzetta dello Sport	Pagina 44		5
Bortuzzo, ridotta in appello la pena per i due aggressori				
24/07/2020	Il Mattino	Pagina 33		6
Sicurezza, ispezione Asl ok al Circolo del tennis				
24/07/2020	Il Roma			7
Circolo Posillipo, che successo il Beach Waterpolo				
24/07/2020	Corriere del Mezzogiorno	Pagina 15	Anna Santini	8
Al Collana tornano boxe e scherma con Oliva e Occhiuzzi				
23/07/2020	ilmattino.it			9
Una grande festa per 150 baby giocatori nelle acque del Circolo Posillipo				

Paltrinieri

«In vasca e in mare con un pensiero: tornare da tokyo con 3 ori al collo»

Dal 23 luglio all' 8 agosto 2021 le sue terze Olimpiadi. Greg punta a 800, 1500 e fondo: «Sono super tranquillo»

Nei panni (olimpici) di Greg: provare sempre qualcosa di nuovo. Perché le sfide estreme o gli avversari irriducibili non sono mai stati un rompicapo per Gregorio Paltrinieri, capace nel 2016 di arrivare a Rio da favorito nei 1500 e di ripartire da campione olimpico. Servono testa, condizioni, fisico. Tutto. Greg ha vinto così in carriera e, anche quando ha perso, ha tratto valide ragioni per riscattarsi: adesso non può preoccuparsi neanche di un cambio tecnico in corso (da Stefano Morini a Fabrizio Antonelli) per ingaggiare un sfida temeraria quanto doppia: in vasca e in acque libere. E per costruire qualcosa di leggendario, Greg ha deciso di resettare persino le sicurezze di uno spartito collaudato. I suoi terzi Giochi saranno davvero tre momenti tutti da vivere: comincerà con la specialità più breve (gli 800 di cui è iridato in carica), poi avrà la gara di mezzo più amata e che gli ha dato la gloria, infine si tufferà nella prova più lunga e suggestiva, quella che gli regala anche bracciate di libertà. Una passione coltivata sin da piccolo. Gregorio, non le mancano davvero le motivazioni nei prossimi 12 mesi. «Non mi mancano le ambizioni per mollare in piscina e non sposto il focus sul fondo: la vasca resta imprescindibile». In molti hanno considerato il cambio di guida come un passo per dedicarsi di più alla 10 km: ha detto subito chiaro e tondo: «A Tokyo vorrei vincere 3 ori». «Esatto, parto per vincere tutto...». **In questi giorni si trova a Livigno per preparare un agosto intenso tra Roma e Piombino, tra Settecolli in vasca e tricolori di fondo. Quali sono i pensieri più ricorrenti?** «Sto bene, saranno tre settimane e mezzo di altura fino alle gare romane, è un buon periodo di allenamento come in una fase normale per preparare un grande evento. Sto nuotando tanto, mi sento bene mentalmente e fisicamente. Il Settecolli sarà il primo test di prova per capire come sta andando questa nuova programmazione con Antonelli. Ma non tutto sarà basato sui risultati di agosto: chiaramente è da pochi mesi che ci alleniamo insieme, per tutto serve tempo». **Quali sono le cose che l'hanno più coinvolta in questa nuova avventura?** «Ho imparato in tutti questi anni che serve pazienza per raggiungere risultati importanti, perciò sono super tranquillo. Le prime gare ci daranno una prima idea su quanto stiamo facendo e cercherò di



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

"scaricare" per disputare gare abbastanza buone. Tra l' altro è la prima volta che scenderò dall' altura e due giorni dopo gareggerò: nei percorsi del passato non lo facevo mai, di solito scendevo dalla montagna 40-50 giorni prima. È una cosa nuova da provare in vista delle prossime gare quindi staremo a vedere». **Pensa più al confronto negli 800 e 1500 con Gabriele Detti, o la testa è più immersa nel mare?** «Sono stato un mese in Toscana e ho nuotato tanto in mare: era quello l' obiettivo, anche per provare varie cose. Sì, va già bene così». **Dal 2016 non migliora cronometricamente nei 1500 e sono spuntati avversari tosti come il tedesco Wellbrock e l' ucraino Romanchuk. Contromosse?** «Non sono sazio, ci sono tanti margini ma al record ho pensato troppe volte: nei 1500 tecnicamente non ho fatto ancora la gara perfetta, vedendo gli allenamenti c' è ancora tanto margine. Questo mi fa ben sperare. Anche i miei avversari hanno margini, staremo a vedere cosa verrà fuori dai 1500. È una sfida stimolante con me stesso, non la prendo così male come in passato, con agitazione. Ormai sono anni, sono abituato a gestirmi». Si parla di nuovi allenamenti per fare gare tatticamente diverse. «Ai tricolori prima mi tufferò nella 10 km, poi nella 2.5 km. Questa è una gara super tirata non prevista dal panorama internazionale ma che è importante: sarà quasi uno sprint e mi può mettere alla prova per gli ultimi 2.5 km nella prova olimpica. Quindi nuoterò il giorno dopo la 5 km. Sarà un bel tour de force anche in mare, soprattutto perché le gare di Piombino saranno una settimana dopo il Settecolli. Due settimane piene ma necessarie: servirà tutto per simulare ciò che andremo a trovare l' anno prossimo a Tokyo. Lo stiamo facendo per questo motivo: vediamo dove ci porterà». Il cuore lo porta a questa tentazione speciale: per vincere tutto fra un anno e diventare l' ultimo imperatore delle acque. TEMPO DI LETTURA 3'33"

Bortuzzo, ridotta in appello la pena per i due aggressori

Pena ridotta in appello per i due aggressori di Manuel Bortuzzo, astro nascente del nuoto italiano: i giudici hanno condannato Lorenzo Marinelli e Daniel Bazzano a 14 anni e 8 mesi, assolvendoli dal tentato omicidio di Martina, la ragazza che era col giovane al momento dell' agguato e rimase illesa, nella notte tra il 2 e il 3 febbraio 2019 nei pressi di un locale nel quartiere Axa, sul litorale romano. Marinelli, a bordo di uno scooter guidato da Bazzano, sparò («per errore», poi confessò) colpendo il nuotatore che, a causa delle ferite riportate, rimase paralizzato. I due, accusati di tentato duplice omicidio premeditato e aggravato, in primo grado, con rito abbreviato, erano stati condannati a 16 anni. «Ho sentito Manuel e la sua famiglia che hanno accettato serenamente la decisione dei giudici, senza nessuna polemica», ha detto Massimo Ciardullo, legale di Manuel.



Sicurezza, ispezione Asl ok al Circolo del tennis

I CONTROLLI Gianluca Agata Qualche mattonella scrostata, una zanzariera malmessa un altro paio di micro interventi da effettuare. Percorso quasi netto per il Circolo del Tennis che ha ricevuto ieri l'ispezione degli incaricati dell'Asl Napoli1 che si sono soffermati principalmente sulle cucine e sulle altre strutture del club di via Caracciolo che hanno invece passato l'esame. Invitati illustri. Oltre agli ispettori dell'Asl anche Ferzan Özpetek, amico del circolo che quando è a Napoli è spesso ospite del past president del sodalizio napoletano Luca Serra. «Il periodo del lockdown - spiega Riccardo Villari, presidente del Tennis Club Napoli - è stato sfruttato per fare dei lavori strutturali come l'aria condizionata in cucina ed altri interventi in cui ci siamo ricalibrati su tutte le normative, a partire dalla sanificazione degli ambienti per garantire la massima sicurezza ai nostri soci in periodo di emergenza Covid. In ogni caso gli ispettori hanno trovato tutto il nostro personale con distanziamenti, mascherina, gel, guanti. Sono particolarmente soddisfatto di come siano andate le cose e di constatare che il nostro circolo è in sicurezza per i soci, i dipendenti e i nostri ospiti». **GLI APPUNTAMENTI** Procedono, intanto, le attività del circolo. Giovedì sarà la volta della presentazione del libro di Achille Lauro *La Juve nuoce gravemente alla salute*, diario sentimentale di fede bianconera. Incontro sul campo Gasperini al quale parteciperanno il presidente del Tennis Club Riccardo Villari, il direttore del Mattino Federico Monga, l'attore Gino Riviaccio. «Ma non solo - ricorda Villari - l'attività è ripresa con l'assemblea dei soci, il direttivo è tutto quello che normalmente anima la vita di un circolo». Scampato pericolo dunque per il circolo Tennis rispetto a quanto avvenuto per il circolo Posillipo dove è stato necessario chiudere la piscina e la buvette in seguito all'ispezione dell'Asl e ora bisognerà eseguire una serie di lavori per tornare alla piena attività. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Roma
FIN - Campania

Circolo Posillipo, che successo il Beach Waterpolo

TNAPOLI. Si è conclusa la prima edizione del Beach Waterpolo Tournament, il torneo a cinque squadre, tra cui una rappresentanza straniera, disputatosi da lunedì fino a ieri al Circolo Nautico Posillipo. Organizzato dal sodalizio rossoverde, il torneo ha coinvolto cinque club, 150 giovanissimi per tre categorie di atleti dagli 11 ai 17 anni, per il Posillipo allenate da Davide Truppa (U13), Francesco Falco (U15) Gennaro Mattiello (U17), preparatore atletico Giuseppe Casadei. Il Posillipo, l'Acquachiera, la Canottieri, il San Mauro, con le formazioni under 13, 15 e 17, si sono dunque sfidate nell'entusiasmante susseguirsi di gare con l'eccezionale partecipazione della rappresentativa inglese del Naples Waterpolo Camp, per la categoria Under 17. A portare a casa il primo posto sono state per l'U13A, il Circolo Posillipo; per l'U15A, il San Mauro; per l'U17 il Circolo Posillipo. Consegnata una targa all'arbitro Filippo Massimo Gomez. La giornata finale del torneo è stata anche l'occasione per salutare, festeggiandolo con affetto con i compagni di quella che è diventata ormai la sua ex squadra, Tommy Negri, al quale il Presidente del Circolo Nautico Posillipo Vincenzo Semeraro ha consegnato una targa ricordo per gli alti valori umani e sportivi che incarna. «In questo torneo ha davvero vinto lo sport», ha sottolineato Roberto Brancaccio, allenatore della prima squadra di pallanuoto del Posillipo: «e al di là dei risultati, la nostra soddisfazione è stato vedere con quanto entusiasmo i ragazzi hanno preso parte a questa prima edizione ». «Il nostro Circolo si identifica con lo sport», ha aggiunto il vicepresidente sportivo Antonio Ilario.



Al Collana tornano boxe e scherma con Oliva e Occhiuzzi

Anna Santini

Torna la scherma al Collana e si potenziano gli altri sport. Dopo la ginnastica e le arti marziali il progetto della Giano, la società dilettantistica che gestisce l'impianto vomerese, si allarga con il pugilato e la scuola di atletica leggera. I campioni olimpici Patrizio Oliva e Diego Occhiuzzi, già presenti nel quartiere di Soccavo con la palestra Milleculure, svolgeranno la loro attività anche allo stadio Collana alla ricerca di nuovi campioni da plasmare. Il progetto di collaborazione verrà illustrato lunedì in una conferenza stampa all'interno dell'impianto vomerese dal socio di maggioranza della Giano, Paolo Pagliara e dall'amministratore delegato Gennaro Ferrara. Oliva e Occhiuzzi spiegheranno i motivi di questa scelta e perché hanno aderiscono al progetto della Giano che non si ferma di certo qui. Sarà infatti presentata anche la scuola di atletica leggera coordinata da Maurizio Marino. Nel periodo post-covid molti atleti di interesse nazionale hanno potuto usufruire gratuitamente della rinnovata pista d'atletica per allenarsi e preparare i prossimi impegni agonistici. La novità è proprio l'introduzione della disciplina del pugilato che la prima volta è presente all'interno dell'impianto polifunzionale e sarà l'oro olimpico a Mosca 1980 Patrizio Oliva ad allenare gli appassionati della nobile arte. Atteso anche il ritorno della scherma che sarà coordinata da Diego Occhiuzzi (argento alle Olimpiadi di Londra nella sciabola individuale). In questo periodo il Collana è pieno di bambini che stanno trascorrendo le loro giornate nei campi estivi all'aperto sul manto erboso dello stadio e nelle strutture ammodernate dell'impianto. La Giano ha stretto un accordo con alcuni istituti scolastici, con servizi dedicati alle attività sociali ed aggregate, con particolare attenzione ai diversamente abili e le fasce deboli.



Una grande festa per 150 baby giocatori nelle acque del Circolo Posillipo

Si è conclusa con questi straordinari risultati la prima edizione del Beach Waterpolo Tournament, il torneo a cinque squadre, tra cui una rappresentanza straniera, disputatosi nelle acque del Circolo Nautico Posillipo. Organizzato dal sodalizio rossoverde, il torneo ha coinvolto cinque club, 150 giovanissimi per tre categorie di atleti dagli 11 ai 17 anni, per il Posillipo allenate da Davide Truppa (U13), Francesco Falco (U15) Gennaro Mattiello (U17), preparatore atletico Giuseppe Casadei. Il Posillipo, l'Acquachiera, la Canottieri, il San Mauro, con le formazioni under 13, 15 e 17, si sono dunque sfidate nell'entusiasmante susseguirsi di gare con l'eccezionale partecipazione della rappresentativa inglese del Naples Waterpolo Camp, per la categoria Under 17. A portare a casa il primo posto sono state per l'U13A, il Circolo Posillipo; per l'U15A, il San Mauro; per l'U17 il Circolo Posillipo. Consegnata una targa all'arbitro Filippo Massimo Gomez. La giornata finale del torneo è stata anche l'occasione per salutare, festeggiandolo con affetto con i compagni di quella che è diventata ormai la sua ex squadra, Tommy Negri, al quale il presidente del Circolo Nautico Posillipo Vincenzo Semeraro ha consegnato una targa ricordo per gli alti valori umani e sportivi che incarna. «In questo torneo ha davvero vinto lo sport», ha sottolineato Roberto Brancaccio, allenatore della prima squadra di pallanuoto del Posillipo. «Il nostro Circolo si identifica con lo sport, ha aggiunto il vicepresidente sportivo Antonio Ilario. Ultimo aggiornamento: 21:31 © RIPRODUZIONE RISERVATA